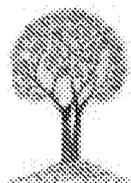


Smog, la mappa in diretta sul web “Così sapremo che aria respiriamo”

Al via il nuovo servizio della Ue: dati da 32 Paesi in 24 lingue

ANTONIO CIANCIUOLO

ROMA — Dopo il meteo anche l'inquinamento arriva on line. Da oggi, prima di uscire di casa, potete sapere non solo se prendere l'ombrello ma anche se mettere in tasca le caramelle contro quel fastidioso raschietto in gola che le punte di smog provocano. E, se vi aspetta un aereo, potete prima spaziare con il mouse da Stoccolma o ad Atene: andando su <http://eyeonearth.eu> apparirà la mappa dell'Europa. Poi, cliccando, ci si può avvicinare alla zona prescelta fino a trovare la stazione di



monitoraggio più vicina. A quel punto si entrano nei servizi offerti e si ottiene la fotografia in diretta dello stato dell'aria: polveri sottili, biossido di azoto, ozono. Un indicatore a semaforo fornirà immediatamente il polso della situazione segnalando in rosso l'allarme sanitario, in giallo le situazioni di confine e in verde i valori regolari.

L'Occhio sulla Terra, un servizio attivo senza interruzione e disponibile in 24 lingue, è curato dall'Agenzia europea dell'ambiente e da Microsoft: elabora i dati forniti da mille centraline distribuite in 32 paesi abitati da 500 milioni di persone. Sulla stessa mappa appaiono anche le 22 mila località per le quali sono stati fatti rilevamenti sulla qualità dei mari, dei laghi e dei fiumi. Dal punto di vista tecnologico il sito, in cui appariranno anche i commenti degli utenti, utilizza il *cloud computing*, cioè il sistema che permette di adoperare il software disponibile in rete.

«La qualità dell'aria, collegata anche al cambiamento climatico, è il vero problema da affrontare», ha osservato Jacqueline McGlade, direttore dell'Agenzia europea dell'ambiente. «E la possibilità di disporre con faci-

lità di dati precisi e aggiornati sarà molto utile sia per i singoli cittadini che per chi è chiamato a prendere le decisioni chiave per governare l'ambiente e per proteggere la salute dei cittadini».

Studiando la serie dei dati storici, si può inoltre ricavare un quadro dell'inquinamento dell'ultimo decennio. Tra il 1997 e il 2006 la percentuale di popolazione europea esposta a un rischio da polveri sottili è oscillata tra il 18 e il 50 per cento. Nello stesso periodo tra il 18 e il 42 per cento dei 500 milioni di europei si sono trovati a respirare un ec-

cesso di biossido azoto. Per l'ozono la percentuale di situazioni fuori controllo è andata dal 14 al 61 per cento.

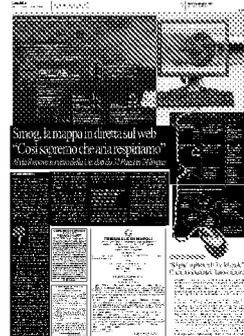
Microsoft elaborerà i risultati di mille centraline: nel mirino polveri sottili e ozono

Intanto, in Italia, un'analoga mappatura in diretta della situazione viene svolta nelle oasi del Wwf. Ne sta uscendo un quadro

allarmante: pesci tropicali che si adattano ai nostri mari, farfalle africane sul Tirreno, ghiacciai dimezzati, coralli e pernici bianche che scompaiono. Le lagune protette in Toscana e Puglia mostrano segni di deperimento, i boschi patiscono la siccità e gli uccelli cambiano i tempi di migrazione e nidificazione. Per trovare soluzioni di mitigazione dei danni è in corso di definizione un piano di adattamento a cui sta lavorando l'Università della Tuscia, il Corpo forestale dello Stato e il Museo di Zoologia di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 25



Il nuovo sistema di monitoraggio dell'aria Lanciato ieri, 18 novembre 2009

1.000 Centraline
32 Paesi
500 milioni di persone coinvolte
5 Stati di riferimento in tutta Europa
24 lingue disponibili

● Gli inquinanti monitorati: **polveri sottili, biossido di azoto (NO₂), ozono**

● Il meccanismo: i dati vengono raccolti da centraline e rielaborati dal sistema che li traduce graficamente classificandoli con i tre colori del semaforo

● Ogni Paese fornisce le rilevazioni giornaliere e l'agenzia europea per l'ambiente assistita da Microsoft rielabora il tutto

Il Pm 10
Una miscela di particelle solide e liquide, dette pm 10 perché hanno un diametro inferiore ai 10 micron. Restano in sospensione per lungo tempo, vengono inalati e penetrano i polmoni

FORMATE DA **Metalli** (piombo, zinco, nichel), **solforati, nitrati, amianto, scorie di cemento**

PRODOTTE DA **Combustione** di idrocarburi, processi industriali (cementifici, fonderie) e usura di freni e gomme

Gli altri inquinanti

OSSIDI DI ZOLFO [gas] SO₂ SO₃

OSSIDI DI AZOTO [gas] NO NO₂

SORGENTI Impianti industriali e riscaldamento domestico

EFFETTI NOCIVI Infiammazione delle mucose delle vie respiratorie. Crisi asmatiche, bronchiti ed enfisemi

rosso = situazione a rischio
giallo = situazione di confine
verde = situazione regolare

SORGENTI

MONOSSIDO DI CARBONIO [gas]
Auto, riscaldamenti, grandi industrie (acciaierie e centrali), fumo di sigaretta

IDROCARBURI [gas]
Traffico autoveicolare, grandi impianti industriali di combustione

OZONO [gas]
Negli strati bassi dell'atmosfera da catalizzatori [ossidi d'azoto e idrocarburi]

EFFETTI NOCIVI

Problemi all'apparato cardiovascolare, al sistema nervoso e al feto (accrescimento ridotto)

Giungono alle vie respiratorie veicolati dalle polveri sottili. Possono causare cancro (in particolare lpa e benzene)

Irritano le mucose, delle vie respiratorie, provocano asma e disturbi respiratori

Il monitoraggio dell'acqua
Lanciato nell'estate 2007

22.000 località
32 Paesi
500 milioni di persone
18 anni di rilevazioni storiche

di cui 7 Paesi europei (Grecia, Italia, Malta, Olanda, Slovenia, Portogallo e Rep. Slovacca) hanno già fornito i dati relativi al 2008

gli agenti monitorati dalle acque dai batteri ai metalli pesanti

